



Insieme con l'Anmic

Periodico della sede di Como dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili
Registrazione Tribunale di Como n. 2/2004 del 15.01.2004
Distribuito in abbonamento a tutti i soci dell'ANMIC provinciale di Como
Anno XV - nr. 3 (61) - Inverno 2022

Natale e nuovo anno: speranze per il futuro

Carissimi lettori e soci Anmic, desidero rivolgere a tutti voi, alle vostre famiglie e ai vostri cari i più sinceri auguri per un sereno Natale e un felice 2023. Stiamo vivendo un periodo storico nel quale certamente aspiriamo a riacquistare una maggiore serenità. Abbiamo affrontato il tempo complesso della pandemia, che ancora non ci ha lasciati in via definitiva, e stiamo vivendo mesi nei quali una serie di scelte, operate a livello internazionale, finiscono con l'incidere in modo significativo sull'esistenza di ciascuno di noi. Tutto questo accade perché nel mondo tutto è interconnesso. Negli Anni Novanta del secolo scorso si chiamava "globalizzazione". Oggi, molto più semplicemente, è vita concreta. Questa circostanza, se da una parte mette in evidenza le criticità di una società nella quale spesso si subiscono decisioni

prese in contesti lontani ed estranei, dall'altra ci fa capire quante risorse possano derivare proprio dall'essere questa grande comunità, dove, come dice papa Francesco, potremmo essere davvero "fratelli tutti". Ed è in quest'ottica di condivisione dell'unica famiglia umana che guardiamo al tempo di Natale che, nel rispetto delle convinzioni di ciascuno, è un'occasione per riscoprire i valori della fraternità, dell'accoglienza della fragilità, della riscoperta di ciò che è veramente essenziale, dell'infinitamente piccolo che ci dona calore e speranza, consolazione e desiderio di futuro pur nei nostri limiti. È un vero e proprio programma per un'associazione, come l'Anmic, che si impegna in un percorso che vuole mettere al primo posto il valore di ogni persona. Guardiamo al domani con questo auspicio: auguri!

Enrica Lattanzi

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI

Via Natta, 16 - Como
Telefono: 031.266134
email: info@anmic-como.it
PEC: como@pec.anmic.it

Si riceve solo su appuntamento.
Potete prenotarvi:
- dal lunedì al venerdì
- dalle ore 9.00 alle ore 13.00
- chiamando il numero 031.266134
- o scrivendo a: info@anmic-como.it

IN QUESTO NUMERO

IL BILANCIO
DI UN ANNO CON
LA PRESIDENTE
RASSU
alle pagine 2-4

CONVENZIONE
ANMIC - ACI
alle pagine 6-7

CINEMA ASTRA:
RIAPRE A COMO
IL MONOSALA
ATTENTO ANCHE
AI DISABILI
alle pagine 8-9

FAMIGLIE
E TECNOLOGIA
a pagina 9

LETTO PER VOI:
IL PRESEPE
alle pagine 10-11

A COLLOQUIO CON LA PRESIDENTE ANMIC FRANCA RASSU: IL BILANCIO DI UN ANNO E LE PROSPETTIVE FUTURE

Tanti obiettivi raggiunti e la certezza che l'associazione mette al centro le persone

FRANCA RASSU, avvocato, è la presidente dell'Anmic di Como. Le abbiamo rivolto alcune domande per guardare al 2022 che si sta chiudendo e per riflettere su quale sarà il cammino futuro dell'associazione.

Presidente, tracciamo un bilancio dell'anno che si sta chiudendo?

«La prima parola che mi viene in mente è **POSITIVO**. Nei primi mesi abbiamo ancora sofferto gli strascichi della pandemia, ma pian piano abbiamo potuto riprendere una attività associativa di presenza che ci ha permesso di implementare alcuni servizi e di poterne introdurre di nuovi. La novità più importante di questo anno è sicuramente la nascita della **DISABILITY CARD**, che permette di accedere a convenzioni e servizi per la piena inclusione. Ne approfitto per ricordare a tutti i nostri lettori che **ANMIC** è l'unico **ENTE** abilitato a richiedere questa Card per conto dei cittadini con disabilità. Mi permetta di concludere questo bilancio con un pizzico di orgoglio, ringraziando il Ministro per la disabilità, l'onorevole **Alessandra Locatelli**, augurandole buon lavoro sapendola vicina sia al territorio comasco che alla nostra associazione e partecipe alle nostre problematiche e battaglie».

Quali sono le prospettive dell'Associazione?

«L'associazione vuole farsi conoscere sempre di più da tutti i cittadini che hanno disabilità e far capire agli stessi che **L'ANMIC NON È UN PATRONATO MA UN ENTE RICONOSCIUTO DALLO STATO**,



che assiste il disabile e lo tutela anche nei confronti della Pubblica Amministrazione, oltre ad assisterlo in tutte le pratiche che riguardano i suoi diritti in ogni ambito. L'associazione, inoltre, vuole anche e soprattutto **riuscire a collaborare con altre associazioni del settore per fare rete e poter, insieme, creare progetti a sostegno delle persone con disabilità**. Ulteriore prospettiva, infine, è quella di **collaborare sempre di più e sempre meglio con le istituzioni**, per dialogare in modo proficuo e celere, dimensione che ultimamente, anche a causa anche dei problemi legati alla pandemia, si è andata affievolendo».

Su quali ambiti è necessario essere presenti così da far sentire la propria voce?

«Gli ambiti principali sono sicuramente quello del lavoro, quello scolastico e quello territoriale, in particolare per quello che riguarda le barriere

architettoniche, sia in ambito pubblico che in ambito privato».

Ci sono problemi che richiedono particolare attenzione? Ci sono invece attività, progetti, idee che sono veramente a favore di chi vive quotidianamente la dimensione di una diversa abilità?

«Sì: è necessario trovare modalità per sensibilizzare sempre di più le istituzioni e il privato sul tema della disabilità. Si dovrebbe collaborare insieme e introdurre maggior occasioni di incontro e confronto per portare i disabili a sentirsi sempre meno diversi e sempre più parte di un tutto».

Presidente, che cosa augurare ai soci Anmic per il Natale e per l'inizio del nuovo anno 2023?

«Auguro ai soci, intanto, di avere tutta la forza necessaria ad affrontare i periodi bui che ancora ci saranno a causa della guerra, a non avere dubbi o incertezze, a chiedere aiuto e sostegno e ad avere fiducia in associazioni come la nostra, dove **VERAMENTE VENGONO MESSA AL CENTRO LA PERSONA, CON I SUOI DIRITTI, LA SUA DIGNITÀ E LA SUA SENSIBILITÀ**».



Anmic: da quasi 70 anni accanto alle persone con disabilità

L'Anmic fu costituita nel **1956** da **ALVIDO LAMBRILLI**, tecnico ortopedico che, grazie al suo talento professionale e alla sua tenacia, riusciva a compensare la mutilazione di un arto procurata da un incidente avvenuto quando aveva 19 anni. Nel 1960 Lambrilli fondò il mensile "TN - Tempi Nuovi", organo ufficiale dell'associazione, e nel 1980 nacque l'Associazione Italiana Riabilitazione Reinserimento Invalidi (Airri). In campo internazionale, per circa un decennio Lambrilli fu vice presidente e segretario generale della Fitimic. In Italia ricoprì l'incarico di presidente della Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (Fand), cui fanno capo l'Anmic, l'Uic, l'Ens, l'Unms e l'Anmil. Nel 1994 il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro lo nominò "Commendatore al merito della Repubblica". Lambrilli – scomparso nel 2001 – ha realizzato una vera e propria rivoluzione sociale nel settore della disabilità. Gran parte della legislazione italiana sull'invalidità civile (pensionistica, lavoro, formazione professionale, riabilitazione), è stata elaborata grazie alla sua tenace volontà. A **Como**, la prima sezione provinciale dell'allora Libera Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili **sorse a metà degli Anni Sessanta del secolo scorso**. Prima di quella data, infatti, era direttamente la direzione nazionale di Anmic a coordinare la presenza associativa anche nel nostro territorio e le cronache riportano che, in più occasioni, fece capolino a Como, e in provincia, proprio lo storico presidente nazionale Alvido Lambrilli. Il primo embrione di sede provinciale vide la luce nel 1963 e, quattro anni più tardi, nel mese di giugno 1967, la nuova entità locale viene costituita e la sede, da alcuni locali situati in via Natta, si trasferisce in via Manzoni al civico 20. Alla sua guida è nominato Osvaldo Astori che per i successivi 31 anni sarà punto di riferimento imprescindibile di una categoria che, a pochi anni dal cosiddetto "autunno caldo", era «continuamente ignorata da parte della società pur essendo la più bisognosa». Allora, come oggi, **L'ATTENZIONE DELL' ANMIC DI COMO È RIVOLTA ALL'EVOLUZIONE LEGISLATIVA A TUTELA DELLA DIGNITÀ E DELLA PROFESSIONALITÀ DEGLI INVALIDI CIVILI.**

Tesseramento ANMIC

La tessera ANMIC è valida da gennaio a dicembre di ogni anno

COSTI

- Tessera associativa: € 47,80
- Tessera associativa + abbonamento notiziario ANMIC: € 49,00
- Abbonamento notiziario ANMIC € 10,00

In caso di RINNOVO della tessera,
i documenti indicati qui di seguito NON sono richiesti.

Per chi si iscrive la prima volta servono i seguenti documenti:

- Fotocopia della carta d'identità
- Fotocopia verbale di invalidità
- Fotocopia verbale l. 104/92 (qualora ne foste in possesso)

COME PAGARE

BONIFICO

Intestatario: Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi Civili

IBAN: IT48B0760110900000014552228

Banca: Poste Italiane

Causale: TESSERAMENTO + NOME DEL TESSERATO

Quota d'iscrizione: scegliere fra le alternative proposte

BOLLETTINO POSTALE

Intestatario: ANMIC COMO C/C POSTALE N. 14552228

Causale: TESSERAMENTO + NOME DEL TESSERATO

Quota d'iscrizione: scegliere fra le alternative proposte

ANCHE NEL 2023 SI RINNOVA LA COLLABORAZIONE FRA ANMIC E ACI: SCONTI E ASSISTENZA IN AUTOMOBILE

La convenzione fra ANMIC e ACI continua! Anche per il 2023, infatti, i soci ANMIC hanno la possibilità di acquistare in sconto la **Tessera ACI 2023**, usufruendo di tutti i vantaggi della sottoscrizione. Con questa convenzione, inoltre, l'Automobile Club d'Italia offre ai soci ANMIC la possibilità di ottenere le tessere **ACI Sistema** e **ACI Gold Premium** a tariffe agevolate. Un modo per avere accesso a moltissimi servizi con uno sconto.

Con la convenzione ANMIC si potranno avere per tutto il 2023 le due tessere ad un prezzo competitivo:

- ACI Sistema al prezzo di 63 euro invece di 79;
- ACI Gold Premium al prezzo 79 euro invece di 99.

ACI SISTEMA TUTTE LE AGEVOLAZIONI

ACI SISTEMA è la tessera che offre tutti i servizi di assistenza tecnica. Con ACI Sistema si ha diritto ai seguenti servizi:

- Soccorso stradale illimitato sull'auto associata, anche se non si è a bordo;
- due volte su qualunque veicolo viaggi, anche se non è il proprio;
- tre volte all'estero nei paesi U.E., Andorra, Marocco, Montenegro, Norvegia, Serbia, Svizzera e Tunisia;
- in caso di immobilizzo o furto del "veicolo associato" sono previsti:
 - auto sostitutiva a seguito di guasto e/o trasporto dell'auto a casa;
 - auto sostitutiva a seguito di furto;
 - servizi accessori: albergo, taxi;
 - spese di viaggio.

ACI SISTEMA assicura inoltre:

- "Medico Pronto" per sé e i propri

- familiari quando si è in viaggio;
- tutela Legale e rimborso corsi per recupero punti patente;
- sconti in Italia e all'estero;
- tariffe di soccorso stradale scontate per i soci per interventi di soccorso e assistenza stradale non inclusi nella tessera.

Per i servizi di ACI SISTEMA in Italia si può chiamare il Numero Verde 803.116 e dall'estero il +39.02.66.165.116: entrambi i recapiti sono disponibili 24 ore su 24.



ACI GOLD PREMIUM TUTTE LE AGEVOLAZIONI

Dal 15 novembre scorso la tessera ACI GOLD è diventata **ACI GOLD PREMIUM**, con servizi più ricchi ed esclusivi per offrire ai Soci il top dell'assistenza. Queste le prestazioni in aggiunta ed estensione a quelle già previste da ACI SISTEMA:

- Soccorso stradale illimitato sull'auto associata, anche se non sei a bordo;
- due volte su qualunque veicolo viaggi, anche se non è tuo;
- tre volte all'estero nei paesi U.E., Andorra, Marocco, Montenegro, Norvegia, Serbia, Svizzera e Tunisia;

- assistenza tecniche in caso di immobilizzo di "qualsiasi veicolo sul quale si è a bordo":
 - auto sostitutiva a seguito di guasto e/o trasporto dell'auto a casa;
 - auto sostitutiva a seguito di furto;
 - servizi accessori: albergo, taxi;
 - spese di viaggio;
 - pulizia serbatoio per errato rifornimento carburante (previo soccorso ACI).

In più:

- il soccorso stradale in Italia è esteso alle biciclette (elettriche e non) e ai monopattini elettrici; il traino gratuito del veicolo è aumentato da 25 a 35 km;
- il nuovo servizio "Fix or Repair" con la copertura dei costi di manodopera per la riparazione del veicolo associato, fino a € 650.

Assistenza sanitaria:

- "Medico Pronto" per sé e i propri familiari a casa e in viaggio;
- assistenza pediatrica e cardiologica in Italia;
- "Videoconsulto medico", sia a casa che in viaggio.

Interventi a domicilio

In situazioni di emergenza, prestazioni professionali 24 ore su 24 di:

- falegname;
- fabbro;
- idraulico;
- elettricista.

Tutela legale plus

Prestazioni più ricche con un massimale elevato a 14mila euro, un numero di eventi indennizzabili aumentato a due per anno associativo e una copertura estesa alle biciclette, ai monopattini e alla mobilità pedonale.

Rimborso corsi per recupero punti

patente parziale fino a 250 euro e totale fino a 500 euro.

Agevolazioni e vantaggi

- Sconti in Italia e all'estero.
- Tariffe di soccorso stradale scontate per i soci per interventi di soccorso e assistenza non inclusi nella tessera.

Per i servizi di ACI GOLD PREMIUM in Italia si può chiamare il Numero Verde 803.116 e dall'estero il +39.02.66.165.116: entrambi i recapiti sono disponibili 24 ore su 24.

Resta in contatto
con ANMIC!

Ci trovi su:

www.anmic-como.it

facebook


Instagram

Iscriviti alla
newsletter



A COMO RIAPRE LO STORICO CINEMA "ASTRA": UN MONOSALA IN CENTRO, ATTENTO ANCHE AI DISABILI

Dopo un complesso intervento di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma, è tornato a disposizione della città **LO STORICO CINEMA ASTRA DI VIALE GIULIO CESARE A COMO**, fondato, nel 1968, grazie all'intuizione e all'iniziativa di un sacerdote, **don Giuseppe Fossati**, e di 650 comaschi che ebbero fiducia nella sua lungimiranza. Proprietaria della struttura è la parrocchia di San Bartolomeo. «La riapertura – spiega il parroco **don Gianluigi Bollini** – è il termine di un lungo cammino comunitario che ha coinvolto moltissimi soggetti. Lo abbiamo affrontato sentendoci sostenuti e sorretti da tante realtà: la Diocesi di Como, la nostra comunità pastorale, le istituzioni, la cittadinanza tutta che ha mostrato la propria dedizione all'Astra aderendo con generosità alla campagna di raccolta fondi che ha permesso di coprire parte dei costi di restauro». Per quattro anni il parroco si è sentito ripetere: «Ma quando riapre l'Astra?». «Questo cinema sta in piedi perché tanti l'hanno voluto e desiderato – riprende don Bollini – ed è questo il valore aggiunto che ci fa affrontare la sfida del futuro: continuare a collaborare insieme». La gestione della sala è affidata alla cooperativa **"Astra21"** (guidata da **Michele Luppi**), che lavorerà in partnership commerciale con PGA – un'agenzia di distribuzione cinematografica attiva nel nord Italia, soprattutto in Lombardia –, in collaborazione con **"Associazione Amici dell'Astra"**, una realtà che raccoglie volontari e sostenitori che affiancheranno i dipendenti nella gestione del cinema (dalla presenza al botteghino alle proposte per iniziative e programmazione). La chiusura dell'Astra fu necessaria, nel 2018, per la messa a norma degli impianti. Lavori per 300mila euro sostenuti grazie



a diverse forme di finanziamento e a una campagna popolare che ha superato gli 80mila euro. La pandemia e gli ulteriori adeguamenti hanno rallentato ma non bloccato il percorso verso la riapertura: **ora, Como, ha un monosala da 200 posti, in attesa che possa essere riaperta anche la balconata (da 150 posti).** Nei lavori di ristrutturazione è stata **riservata una particolare attenzione alle persone con disabilità.** Oltre all'adeguamento dei servizi igienici, **sono state abbattute le barriere architettoniche** e anche la platea ha rinunciato a diverse poltroncine per assicurare spazi di seduta più ampi e nicchie per consentire l'ingresso e la sistemazione delle carrozzine. Anche illuminazione e sonoro sono attenti alle esigenze di chi ha una qualsiasi forma di invalidità. «Il cinema è prima di tutto uno spazio di socialità», sottolinea il coordinatore **Nicola Curtoni** e «l'Astra sarà un luogo di

incontro non solo per il cinema, ma per la cultura in generale», afferma **Francesca Caminada**, a nome di tutti i volontari. Fra le molte idee in gestazione, un'attenzione particolare per giovani e scuole. Tutti possono far parte dell'associazione. Dopo la "data zero", con il taglio del nastro a inizio dicembre e una programmazione

riservata ai più piccoli, con le festività natalizie si entra nel vivo: **da gennaio ripartirà lo storico Cineforum**, che in passato poteva contare su centinaia di iscritti, mentre sono state pensate tessere e forme di abbonamento per avvicinare al grande schermo il maggior numero di persone e a costi contenuti. Per info: **www.astracinema.it**.

Le famiglie e la tecnologia: il post pandemia

Lil 39,5% delle famiglie ritiene che la tecnologia "facilita la vita in famiglia" ed è disposta a spendere, per device e abbonamenti, dai 65 ai 75 euro al mese, perché gli acquisti digitali sono ormai considerati, in tutte le fasce di reddito, un "bene necessario" esattamente come il pane e gli articoli di prima necessità. Sono i dati basati su un campione di oltre 2mila famiglie con figli, in una ricerca realizzata dal Centro Studi Internazionali sulla Famiglia (Cisf). Nel report 2022 si legge in filigrana il cambiamento epocale prodotto dalla pandemia. Per prima cosa, questa ha messo alla prova le relazioni e cambiato il modo di utilizzare il digitale in famiglia (sempre meno da soli, one-to-one, e sempre più insieme, many-to-many), ormai considerato fondamentale per la vita quotidiana, anche se resta ambivalente nella sua pervasività, che a volte abbatte i confini tra privato e pubblico, tra lavoro e svago, tra piacere e costrizione.

Se, infatti, i "tecnoentusiasti" ritengono che la tecnologia "aiuta i rapporti sociali" (23,7% del campione), rimane una quota di famiglie che sente che

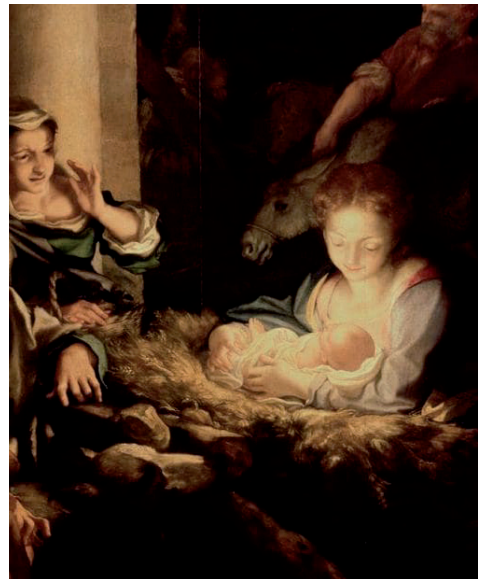
essa "imprigiona" (15,9%) e "rovina i rapporti" (20,8%). D'altra parte, sempre più spesso le famiglie utilizzano insieme i media digitali (il 35,4% la messaggistica come Whatsapp e Messenger; il 28,5% i social come Facebook, Instagram e TikTok; il 36,1% le piattaforme video come YouTube; il 26,1% le piattaforme per videochiamate come Zoom o FaceTime, percentuali che si alzano ulteriormente se si considera il consumo "sia da soli che in famiglia"). Nuove abitudini che incidono sul bilancio familiare: in questo caso il campione si spacca a metà, e a fronte di un 56,2% che dichiara che la spesa per il digitale è rimasta invariata, oltre il 40% la definisce "aumentata" (32,3%) e "significativamente aumentata" (8%). Oltre a leggere questi trend, il **Cisf family report 2022** dedica due capitoli finali alle grandi fragilità innescate in pandemia: la fragilità psicologica e relazionale di adulti e ragazzi, e la fragilità economica di chi è rimasto tagliato fuori, ha perso il lavoro, ha avuto più spese e vive, spesso con più figli, nella soglia di povertà. Con una prospettiva multidisciplinare, gli esperti Cisf analizzano la portata di questo cambiamento, anche alla luce delle continue emergenze (non più solo il Covid, ma anche la crisi economica, la crisi ecologica...) che le famiglie sono chiamate ad affrontare.

Il calore e l'affetto che esprime il presepe...

Di UN CANTO DI NATALE - A CHRISTMAS CAROL di Charles Dickens colpisce non tanto la longevità - Dickens lo scrisse nel 1843, all'età di trentuno anni - ma la capacità di trasmettere scosse di commozione non solo a bambini, ma a tutte le età, anche ragazzi usciti dalle palestre o dalle discoteche. E d'altronde le sue continue riprese filmiche, comprese le contaminazioni con il cartoon e le ghost-story, stanno lì a testimoniare questa longevità. Il Principe romano rifiuta l'amore per proseguire la scalata sociale, deve elaborare l'umiliazione e la tristezza un'infanzia solitaria e in luoghi lontani dal calore domestico, deve misurarsi con l'intervento soprannaturale che attraversa il tempo e gli presenta il conto di un futuro splendente di denaro ma buio quanto ad affetti, rivelandogli il disprezzo degli altri. Praticamente come l'altrettanto avaro Scrooge, protagonista del Canto, che dice no a chi con un piccolo dono passerebbe un Natale migliore. Alla salute di quei critici saputelli, del tipo "io non ci casco mica", che attaccano questa produzione come facile ricorso alla commozione e ai sentimenti popolari, quando è proprio da qui che dovremmo ripartire per fare Natale ogni giorno: lo sguardo verso l'altro non lontanissimo che sta passando un brutto momento.

Una persistente, secolare attualità che ce ne presenta un'altra con una data precisa: il 1223. Quando cioè Francesco

d'Assisi, reduce dall'approvazione di papa Onorio III, chiese ad un suo amico, il nobile Giovanni Velita, di aiutarlo nella creazione di ciò che diverrà il simbolo stesso della Natività: il presepe. Oggi un libro del frate francescano - scrittore e giornalista - Enzo Fortunato, **UNA GIOIA MAI PROVATA** (edito dalla casa editrice San Paolo, 158 pagine, 14 euro) ci ricorda l'evento di Greccio che ha iniziato una tradizione viva e ancora oggi segno di pace e fratellanza. Lo fa non solo ripartendo storicamente dalle grotte sabine di quel giorno di ottocento anni fa, ma anche attraverso le testimonianze vive di quanti gli hanno scritto per lasciare segno del loro presepe, della loro continuazione di quell'evento che





ha cambiato l'immaginario collettivo della cristianità e generato opere d'arte ineguagliate. La seconda parte del libro è infatti testimonianza viva di chi ricorda natali di povertà, quando magari non c'era molto a tavola, o di lontananza dai genitori andati a trovare lavoro all'estero, o di dissidi e solitudini. Quello che emerge da queste testimonianze e da quella del Poverello è, come hanno cantato gli Enigma, un "return to innocence", un ritorno all'innocenza. Il che non è, come nella aristocratica visione di qualcuno, una concessione all'ignoranza e al disimpegno, quando non una regressione psichica e politica, ma la capacità di andare oltre l'effimero, l'impermanente, il materiale. Il presepe offre con la sua storia – e con Francesco alle sue soglie – questa antica e nuova, per la società dei consumi, possibilità di riscoprire l'essenziale, il calore dell'affetto nonostante crisi e mancanze materiali. Un ritorno al sé vero e agli altri spogliandosi del troppo e del

superfluo, come aveva fatto Francesco il ricco, come farà l'avaro che scoprirà la vera ricchezza facendo pace con il suo passato di povertà e solitudine. Un po' come il suo figliastro, ricco e sedicente principe romano di Dickens...

MARCO TESTI





A.N.M.I.C. SEDE PROVINCIALE DI COMO

Via Natta 16 - 22100 Como
info@anmic-como.it
telefono 031 266134 - fax 031 260972
www.anmic-como.it

*“Aiutaci a sostenere
i tuoi diritti.”*

LA TUA PARTECIPAZIONE
MULTIPLICA LA NOSTRA FORZA:

DIVENTA SOCIO
IBAN: IT48B0760110900000014552228
C.C. POSTALE n. 14552228

info per tesseramento: www.anmic-como.it

LA TUA PARTECIPAZIONE
MULTIPLICA LA NOSTRA FORZA:

dona il tuo 5x1000 alla sede ANMIC di COMO

IL MODO PIÙ DIRETTO PER SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI
codice fiscale 95004660130

RIVOLGITI PRESSO LA TUA SEDE PROVINCIALE PER PRATICHE RELATIVE A:

- PRESENTAZIONE TELEMATICA DOMANDA INVALIDITÀ (legge 118/71 - legge 104/92)
- COMPILAZIONE CERTIFICATO TELEMATICO PER RICHIESTA INVALIDITÀ
- VALUTAZIONE DEL VERBALE DI INVALIDITÀ
- RICORSI CONTRO GLI ESITI DELLA COMMISSIONE MEDICA
- ESENZIONE BOLLO AUTO
- TESSERA REGIONALE DEI TRASPORTI
- PENSIONE DI INVALIDITÀ CIVILE (PRESENTAZIONE MOD. AP70)
- INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO (PRESENTAZIONE MOD. AP70)
- INDENNITÀ MENSILE DI FREQUENZA (PRESENTAZIONE MOD. AP70)
- PRESENTAZIONE DOMANDA PERMESSI LEGGE 104/92
- TUTELA SUL POSTO DI LAVORO
- CONSULENZA PER IL SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
- ASSISTENZA FISCALE E LEGALE

LA TUA PARTECIPAZIONE
MULTIPLICA LA NOSTRA FORZA:

DONAZIONI

IL MODO PIÙ DIRETTO PER SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI
IBAN: IT48B0760110900000014552228
C.C. POSTALE n. 14552228

INSIEME CON L'ANMIC - Periodico della sede di Como dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili

Direttore responsabile: Enrica Lattanzi

Comitato di redazione: avv. Franca Rassu, Valentina Introzzi, avv. Giorgio Avarelli, Barbara Cranchi,
Biagio Carfagna, Carmen Moliterno, Vittoria Borgonovo, Alda Borgonovo

Proprietario: ANMIC Como nella persona del presidente pro tempore

Redazione c/o Anmic Provinciale Como - via Natta, 16. Telefono: 031.266134.

E-mail: giornale@anmic-como.it. Sito internet: www.anmic-como.it

N° 3 (61) - Inverno 2022 - chiuso in redazione il 15.12.2022

Stampa: Castelletti tipolitografia Srl - Via N. Tommaseo, 3 - Erba (Como)